

# IL RESTO DEL LONGHENINO

Il giornalino della scuola primaria

LONGHENENA



QUARANTENA



## RISUCCHIATI DA GOOGLE MEET

Era Martedì 17 Marzo, un altro giorno di quarantena a causa del Corona Virus. Avevo il primo appuntamento virtuale con la mia classe su Google Meet. Giravo freneticamente intorno al tavolo aspettando che mia madre trovasse il codice ed entrasse. Una volta dentro la conversazione pensai: "Vedo i miei amici e le maestre". Dopo un po' di trambusto comparve sullo schermo di tutti una scritta

<< ATTENZIONE - ERRORE - SCANN - SCANNER >>.

In quel momento una luce abbagliante ci fece chiudere gli occhi e quando li riaprimmo ci ritrovammo in un mondo bianco con oggetti che apparivano e sparivano. Sopra di noi c'era una freccina che indicava il nostro Nickname.

Eravamo tutti pixellati, con i vestiti stilizzati dello stesso colore di prima. Insieme a noi c'erano tutte le persone collegate nel mondo a Google Meet nel nostro stesso istante. Eravamo tutti confusi e spaventati, c'era una gran confusione: chi urlava, chi piangeva, chi correva senza meta ed anche se avevamo nazionalità diverse stranamente tutti ci capivamo. Dopo questo iniziale

momento di smarrimento, ognuno di noi scoprì di avere delle abilità/super poteri come teletrasporto, telecinesi, il volo ecc... Ci divertivamo un sacco! Ad un certo punto un'altra luce abbagliante ci fece chiudere gli occhi e quando li riaprimmo ci ritrovammo nuovamente nelle nostre case. Io dissi a mia mamma: "Maaamma sono stato risucchiato nel mondo di Google Meet" e lei rispose: "Certo Stefano che ne hai di fantasia!". Il tempo era come se si fosse fermato.



SPECIALE

# QUARANTENA

5B

Coronaviruuuuus

## Ottimista

Corona, non è la corona del re  
non è felicità per me  
per tè ?  
la corona è del virus  
il virus della corona  
noi riusciremo sì  
in un impresa così?  
l'impresa è ardua però  
noi riusciremo lo so  
a vincere senza difficoltà,  
lo sconfiggeremo senza pietà

Da MATILDE

## Pessimista

Moriremo tutti  
sui letti  
dell'ospedale  
in questa pandemia globale  
meglio rifugiarsi  
e pian piano abituarsi  
no bar, parchi e posti affollati  
i dottori sono disperati  
e molto preoccupati  
moriremo tutti in quarantena  
ma te ne accorgerai appena

Non mi manca la mia sedia senza palline che fa un sacco di rumore  
non mi manca alzarmi presto la mattina  
correre la mattina fino alla fermata dell'autobus perché arrivo morta  
Non mi manca che ogni secondo mi devo chinare per prendere una penna caduta.  
Il rumore della campanella alle 4:15.  
Le radici che quando corro mi fanno inciampare.  
La LUNGHISSIMA fila prima di entrare in autobus.  
Il disordine in classe e la polvere.  
La mela a merenda (perché c'è sempre).  
La palla che esce dal cortile.  
I maschi che giocano sempre a calcio (prendendosi sempre la palla).  
Finire il foglio quando la maestra detta ancora.  
Romperci, per sbaglio, la punta della matita e continuare a scrivere.  
la cosa che mi manca di meno è il caos che c'è sempre in autobus e in classe.  
Anche delle lezioni di GRAMMATICA non sono tanto triste di farne a meno;  
la cosa che non mi mancherà mai è il cibo, a chi mai potrebbe dispiacere di lasciarlo!  
I brodini della mensa.  
Stare chiusi in classe quando fuori piove.  
I testi in cui non posso far morire il protagonista.  
I compiti per casa.  
Niente carta igienica o fazzoletti per soffiarsi il naso.  
I bagni sporchi.  
Il rumore dei banchi della classe sopra di noi che strisciano.

## MI MANCA

Lo stridore della mensa con le maestre che urlano e minacciano,  
l'ombra del boschetto con l'aria fresca di collina

gli alberi in cui ci arrampicavamo penzolando su e giù

Essere sgridato da Alessia

Mi manca la scuola [non i compiti] a me mancano i miei compagni e le maestre.

Di sicuro mi manca l'attesa della ricreazione, beh non so perché mi piace

Mi manca anche l'acqua fredda della scuola, era buonissima (non se ne trovano più di acque così in giro).

La voce delle maestre che spiega

Scrivere alla lavagna con i GESSI colorati

Stare insieme, e aiutarsi nell'isola quando qualcuno ha bisogno

Le chiacchiere alle 8:30 quando si entra a scuola

I LUNGHISSIMIII intervalli passati insieme a giocare a palla prigioniera.

Giocare a nascondino FELPATO (scambiandosi le felpe)

Le immense litigate con le mie amiche;

quello che mi manca e mi fa commuovere di più sono le DADE e i DADI, anche se ci rubano la palla e ci sgridano ogni volta, sono sempre loro che ci curano;

infine, lo devo ammettere, mi mancano anche le minacce delle maestre 😊



Visto che in casa non c'era niente da fare, fuori non si poteva andare ed era già primavera, abbiamo deciso di metterla dentro una scatola per averla in casa con noi.

Martino Mandelli 5C e Bruno Mandelli 2B



**CORONAVIRUS:** È UN TIPO DI VIRUS I CUI SINTOMI SONO FEBBRE, TOSSE E DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE.

**COVID 19:** È UNA SPECIFICA SPECIE DI CORONAVIRUS DIFFUSO SOPRATTUTTO IN ASIA, IN EUROPA E IN NORDAMERICA.

**CHIUSI IN CASA:** DOBBIAMO RESTARE CHIUSI IN CASA PER EVITARE IL CONTAGIO (UNA NOIA).

**COMPUTER:** È L'UNICO OGGETTO DOVE SI POSSONO FARE I COMPITI E VEDERE I COMPAGNI.

**CINA:** NAZIONE DOVE SI PENSA SIA PARTITO IL COVID 19.

**CONTAGIO:** TRASMISSIONE DI UNA MALATTIA, È PERCHÉ SI VUOLE EVITARE IL CONTAGIO CHE DOBBIAMO RESTARE A CASA.

**Poesia dedicata a chi ci sta aiutando in questo momento delicato**

**Non è un momento facile per l'Italia,  
ma è anche grazie al vostro aiuto che l'Italia vincerà.**

**Parlo di voi, che ogni giorno ci aiutate e salvate la gente  
e passate le giornate con il rischio di prendere la malattia  
o di voi che cercate metodi per guarire.**

**Parlo anche dei farmacisti che sono sempre aperti con il rischio di prendere il virus,  
come le commesse dei supermercati.**

**Vi ringrazio e penso di parlare a nome di tutti.**

**E ringrazio la Cina per averci supportati e donato respiratori e mascherine.**

**A tutte queste persone dico grazie e...**

**CE LA FAREMO!!!**

**Elena Grassilli**

Poesia  
GRAZIE

Io voglio ringraziare

chi si vuole aiutare

I Medici e infermieri,

che aiutano da mesi.

Insegnanti e professori devo ringraziare

perché si fanno tutto studiare

Gli scienziati sto ringraziando

perché rimedi stanno cercando.

Ma noi possiamo aiutare:

almeno se loro dobbiamo stare.

Un grazie di cuore

Anna



# *Filastrocca della distanza*

So che ci manchiamo  
se non ci abbracciamo  
ma se ci incontriamo  
male ci facciamo

Ci vogliamo bene  
ma un passo un po' più in là  
perchè non ci conviene?  
forse una catastrofe provocherà

Noi oggi a casa stiamo  
e perchè voi no?  
un pericolo noi siamo  
io sicuramente vi dirò!

## Paesia

Noi a casa dobbiamo stare  
senno' all'ospedale si tocca andare.  
Per la strada non si puo' uscire  
senno' gli infermieri e i dottori faremo impazzire.  
Speriamo che la primavera  
il virus via mandera'  
e il mondo bene stara'

## Pensiero

Mi dispiace davvero molto per tutte  
le persone malate e le persone morte,  
sappiate che mi mancate tutti tantissimo

## Un bacio Lara



FLANETARIO

AGGRESSIVO

NUMEROLOSO

DIFFUSO

ELABORATO

MASCHERINE

INFETTIVO

ANZIANI

IGIENIZZARE

NUOVO

TAMPONE

RICOVERO

UNICO

SINUOSO

OSPEDALE

# Cosa fare durante un isolamento

Durante un isolamento ci sono tantissime cose da fare. Un esempio molto usato è di rilassarsi leggendo un libro o un fumetto.

Se si ha un giardino oppure uno spiazzo si può montare una tenda o costruire un canestro con del fil di ferro, un po' di corda ed un recipiente. In casa si possono realizzare, se non li si ha già, molti giochi di società: - la tombola. Servono solo una tabella con su scritto i numeri da 1 a 99, dei bigliettini con i medesimi numeri e alcune cartelle diverse tra loro con su scritti 15 dei numeri in tabella.

- la Dama. Per farla, disegnare una scacchiera su di un foglio o un cartoncino e ritagliare delle pedine bianche e nere.
- se avete qualche treno giocattolo o simile, potete prendere delle vecchie scatole, appiattirle e colorarle per formare un paesaggio immaginario.

Si può anche cucinare focaccia, pizza o anche il pane; è un passatempo divertente e, una volta pronti, si può essere praticamente certi che il prossimo pasto sarà molto più invitante. Inoltre molti musei e programmi, sia sul computer sia su youtube, hanno creato molti video e visite in streaming che sono facilmente trovabili. Ecco qualche esempio:

- il Museo Egizio di Torino ha creato alcuni video di nome "#iorestoacasa" -il Museo Nazionale del Cinema di Torino ha creato il sito "Vimeo.com"
- i siti "Corriere.it" e "Repubblica.it" hanno creato un accesso completo a 1€ al mese ognuno.

- Mediaset play ora fornisce tutti i suoi film gratis.
- la cineteca di Milano ha creato un sito in cui si può accedere gratis a tutti i suoi archivi.
- su Amazon c'è il sito "Audible.com"; puoi ascoltare audiolibri gratis per 30 giorni.
- l' UNESCO ha creato il sito " [www.wdl.org](http://www.wdl.org) " (Word-Digital-Library).

*buon divertimento*

24 febbraio

Io e mia mamma eravamo in centro e avevamo appena incontrato il papà di Lavinia con cui parlavamo del fatto che forse avrebbero chiuso le scuole. Girammo l'angolo e dalle news del cellulare venne annunciato che "le scuole di ogni ordine e grado, comprese le università" avrebbero chiuso. La reazione di mia mamma fu quella di dirci che ci avrebbe fatto camminare fino a San Luca ogni giorno per farci sfogare.

Appena uscita la notizia io ero molto felice: una settimana di vacanza!

Speravo che le maestre non mi dessero compiti ed effettivamente la prima settimana il mio desiderio fu esaudito, ma la seconda non sono stato così fortunato! Inoltre dopo poco mi accorsi che mi mancavano i miei amici, anche perché la settimana precedente non avevo potuto vederli perché ero malato. L'unica possibilità era andare a basket, ma la mamma disse che era inutile che chiudessero le scuole se poi gli alunni si trovavano nel pomeriggio nelle palestre.

Quindi finora ho passato il tempo giocando con le Pokemon, scherzando con mia sorella,, leggendo libri, facendo grandi dormite, passeggiando per i colli con mia madre e vedendo film tutti insieme.

Un giorno ho portato mia mamma fino ai "300 scalini" e da lì attraverso il sentiero 914 siamo arrivati fino a S. Luca passando per il Parco della chiusa. C'era il vento che ci faceva compagnia scompigliandoci i capelli e accarezzandoci la pelle con la sua brezza fresca e leggera.

## ARRIVA LA PRIMAVERA

5A

Purtroppo ora sono sempre in casa. Tra leggi e decreti non ci capisco più niente. Le poche cose che so, sono che devo stare barricato in casa o se esco devo farlo per motivi strettamente necessari. Io penso che fare le passeggiate sia necessario!

La settimana scorsa ne ho fatte varie tra cui una all'Eremo di Ronzano, ci sono passato due volte e ho notato che sono cresciuti tanti fiori che adornano il parco. Ho visto fiori viola e gialli insieme, un abbinamento perfetto. Purtroppo ora non è più possibile e dal terrazzo di casa mia non si vede granchè e nel parco ci sono soprattutto sempreverdi ed è rigorosamente chiuso.

Di recente sono andato a fare la spesa e ho visto il sole che splendeva, il cielo era limpido e tutto sta cambiando. L'albero che fino a due settimane fa era spoglio ora è pieno di boccioli e di fiori color rosa-bianco. Lo osservo ogni volta che esco ed è sempre più bello.

Anche in casa la natura non manca: mia madre ha comprato cinque orchidee e sembra di essere nella foresta tropicale!

17 marzo

Il lato positivo della quarantena è che ho avuto molto più tempo da passare con i miei genitori perché in questo periodo lavorano da casa. Oggi per esempio ho fatto con mia mamma un grande Lego che mi avevano regalato lo scorso Natale: ci abbiamo messo quasi tre ore ma alla fine è venuto un vero capolavoro.

18 marzo

In questi giorni non si può uscire: è un vero peccato perché le giornate sono bellissime: Oggi io e la mia famiglia all'ora di pranzo abbiamo apparecchiato e mangiato tutti insieme sul terrazzo di casa. Il terrazzo non è molto grande ma la sua posizione è fantastica: ci permette di mangiare indisturbati sentendo gli uccellini ma non i motori rombanti delle macchine. Siamo completamente circondati da grandi alberi con i rami che arrivano quasi al nostro terrazzo. Qualche volta abbiamo visto degli scoiattoli che saltavano da un ramo all'altro.

19 marzo

Questa mattina mi sono impegnato a mettere a posto tutti i miei giochi e ne ho ritrovati alcuni di cui mi ero completamente dimenticato. Tra qualche mese dovrò trasferirmi in un'altra casa e ho un po' paura di perdere alcuni oggetti a cui tengo molto, come per esempio la mia collezione di carte Pokemon. Tommi mi ha raccontato di aver dovuto buttare via tanti giochi durante il trasloco. D'altra parte non vedo l'ora di avere una cameretta tutta per me.

## Diario di Lavinia

Quando ho saputo di dover rimanere a casa ero agli scout. Stavamo giocando a palla aspettando i genitori: quando arrivarono quelli di Giorgia ce lo dissero.

Le mie amiche saltavano di gioia, ma io inizialmente ero un po' preoccupata.

Quando arrivò la mamma disse che avremmo visto tante persone e questo mi tranquillizzò. Pensavo anche che avremmo potuto fare varie gite.

E infatti così fu: un giorno eravamo in bici e un altro a Villa Spada. La prima settimana mi sono divertita, ma dopo un po' ero annoiata, anche perché avevo sempre Ascanio attaccato, ma comunque è stato simpatico.

Questo è ciò che avevo progettato e che ho realizzato.

## Diario di Giona

Lunedì: io e mio fratello siamo andati nel nostro cortiletto a giocare con delle macchinine telecomandate: ci divertivamo a fare spavento ai nostri gatti, facevano un sacco ridere!

La cosa speciale è che non giocavamo con le macchinine da molto tempo.

Martedì: mi è venuta l'idea di giocare a biliardino con mio padre, in questo periodo lui gioca molto con me perché, stando chiusi in casa, non abbiamo molto da fare. Ma la cosa sbalorditiva è stata che, anche se mio papà è bravo a questo gioco, l'ho battuto 10 a 0.

Giovedì: io e babbo siamo andati come al solito nel nostro giardinetto a fare un gioco che noi chiamiamo "palleggi": consiste nel passarsi la palla con i piedi più volte possibile. Prima il nostro record era 86 e invece ora è 92.

## Diario di Leonardo



9 marzo

Oggi non mi sono mosso molto da casa: la mattina, dopo aver fatto i compiti, sono uscito con mio papà, mia sorella e Otto. Abbiamo fatto un lungo giro passando dai parchi: erano completamente vuoti! Il pomeriggio invece siamo andati in Piazza Maggiore e anche lì non c'era nessuno rispetto a tre settimane fa. Mentre rientravamo ho notato che c'erano delle gemme sugli arbusti e su alcuni alberi. Uscendo per un po' di casa mi sono reso conto che il coronavirus è una cosa seria.

10 marzo

Oggi siamo andati alla Questura a fare i passaporti, hanno chiesto la carta d'identità, ci hanno dato la ricevuta e ci hanno detto: -Potete venire a ritirare il passaporto tra un mese. Mi è sembrato strano che che la questura non fosse chiusa e che gli impiegati lavorassero

Il pomeriggio sono stato al parco e ho visto che anche gli alberi più indietro hanno messo le prime foglie. C'erano molti miei amici, abbiamo giocato a calcio e mi sono divertito tantissimo. Ho anche notato che avevano verniciato muri e panchine.

11 marzo

Oggi mi sono portato avanti coi compiti e verso le 16 sono uscito per andare al parco, ho incontrato i miei amici e abbiamo iniziato a giocare a calcio, passaggi e tiri.

E' stata una giornata divertente, ma pensavo alle persone negli ospedali e mi dispiaceva molto.

13 marzo

Le cose sono peggiorate ancora, per fortuna ho tante cose da fare: i compiti, leggere e giocare davanti a casa. Siamo usciti con il cane: all'inizio non volevo, poi però mi è piaciuto guardare Otto e un altro cane che giocavano e arrampicarmi sugli alberi. Mentre guardavo Otto ho pensato "Non è solo un buon amico, è anche una una buona scusa per poter uscire!"

A casa ci è venuta l'idea di montare un canestro: l'abbiamo fissato sulla rete della terrazza in modo che fosse sulla strada davanti casa, dove c'è più spazio e mentre giocavo a basket ho pensato che sono fortunato ad avere una via privata e un canestro. Dopo un po' abbiamo disegnato anche l'area e la linea dei tre punti, era molto più piacevole e appassionante!

Oggi anche se sono stato in casa è stata una bella giornata.

16 marzo

Oggi mi è capitata una sola cosa divertente: sono uscito davanti casa con mia sorella e abbiamo giocato a basket con il canestro, ma dopo 20 minuti ci siamo annoiati, allora io mi sono arrampicato sul muretto della terrazza e quando mia sorella mi passava la palla io schiacciavo. Siamo arrivati a ben 100 canestri!

Mentre giocavo mi sono venuti in mente i miei compagni di basket e mi è venuta voglia di giocare e tornare a scuola.

18 marzo

Oggi mi sono collegato con i miei compagni e ho parlato con loro: Abbiamo raccontato la nostra routine giornaliera e come stavamo. E' stato bello rivedere i miei compagni e parlargli, secondo me è stato meglio di una chiamata normale perchè potevamo vederci e non solo parlarci (come al cellulare).

## Diario di Ernesto

Quando il mio papà mi ha detto che avrebbero chiuso le scuole, io sinceramente sono stato felice perché una settimana me la prendo un po' come una vacanzina, poi una sera è arrivata la notizia che dovevamo stare a casa il più possibile. Il giorno seguente con mio papà e mia sorella siamo andati al parco a giocare a freesbe, ma due poliziotti hanno cominciato a urlare e dire a delle persone di andare a casa, allora noi prima che sgridassero anche noi siamo tornati a casa. Adesso scendiamo solo nel cortile condominiale. Ieri abbiamo fatto una videochiamata con tutti i miei compagni di classe e eravamo in tanti. Sono stato contento di parlare con loro, ci abbiamo passato circa due ore e spero di ripeterlo nei prossimi giorni.

## Diario di Giuseppe

La domenica sera proprio non mi piace, perché so che il giorno dopo devo andare a scuola, ma quella domenica non era come le altre, perché mi è arrivata la notizia che le scuole sarebbero state chiuse per una settimana per il coronavirus.

Sono riuscito a mettere in atto i miei piani, sono andato al parco con alcuni dei miei amici, li ho invitati a casa e sono andato da loro.

La domenica seguente alle 11,30 sto aprendo gli occhi, sto per qualche minuto sul letto, poi arriva mio padre che mi dà la notizia che le scuole staranno chiuse un'altra settimana. Non salto dalla gioia a pensare che dovrò passare un'altra settimana in quel modo, ma purtroppo è così...

Mi sbagliavo: mi divertivo moltissimo al parco e a casa dei miei amici, ma poi arriva la notizia più brutta: scuole chiuse per un altro bel po' di tempo, parchi chiusi e non si può andare a casa di amici. E adesso come faccio? Credo proprio che dovrò passare tutto questo tempo chiuso dentro casa e l'idea non mi eccita per niente.

Le giornate passano lentamente, io sto in casa e ogni tanto guardo fuori dalla finestra: gli alberi sono "assaltati" dalle foglie, nei prati l'erba cresce a vista d'occhio. Sul mio balcone ho piantato una pianta di fragole e ogni giorno cresce un pochino.

Ho notato che l'aria è cambiata, c'è meno puzza di smog dato che la gente va meno in auto, nelle vie c'è un silenzio di tomba tanto che a volte quando cammino sento il rumore dei miei passi.

## Diario di Eugenia

Quando ho scoperto di stare a casa a causa del coronavirus ero abbastanza felice perché pensavo che stare un po' lontano da scuola non mi avrebbe fatto male, volevo giocare, stare un po' di più con i miei genitori e immaginavo di divertirmi.

Ma poi quando ho capito che la pausa si sarebbe prolungata ero molto triste perché non avrei visto i miei compagni e le mie maestre per un sacco di tempo e avevo solo un anno per "legare" con Giulia.

A me la scuola piaceva, passare le giornate con con i miei compagni e i docenti non era male e mi divertivo tantissimo. Spero di tornare al più presto a scuola.

## Diario di Marta

5A

### 9 marzo

Caro diario, in questa settimana le temperature si sono un po' alzate e ho pensato che forse le mie tre tartarughe si sarebbero svegliate dall'inverno. Infatti è stato così! Le tartarughe erano arzillissime! Ho dato da mangiare, ma mi sono accorta che erano solo due. Mi metto a scavare e trovo la terza. "Per fortuna, pensavo non fossi sopravvissuta!"

Ma perché non aveva sentito il caldo? Ovvio, era più ricoperta di terra delle altre e il caldo non era arrivato.

### 10 marzo

Oggi non ho fatto niente di speciale, ma mi sono divertita moltissimo a creare una pista per le biglie con la mamma. Era enorme e le biglie correvano lisce come l'olio e sulla pista abbiamo costruito un ponte che congiungeva il circuito al mio tappeto dove avevamo posizionato le pedine del domino; l'effetto che ho creato è stato strabiliante!

### 11 marzo

Caro diario questa mattina ho fatto gli gnocchi con la mamma; mi piace cucinare perché dopo aver "faticato" hai la soddisfazione di poter assaggiare e pensare "che bontà" oppure "che schifezzina"

### 12 marzo

Non ne posso più di stare in casa e voglio (non vorrei) rivedere le mie amiche.

Ho una mia amica che abita di fronte a casa mia e due walkie talkie che ricevono fino a 300 metri di distanza! Così ho spedito la mamma a consegnarle un walkie talkie e ci siamo date appuntamento per parlarci alle 13,30. Ti dico che ha funzionato benissimo e ci siamo divertite tanto!

### 14 marzo

Oggi per dare solidarietà ai medici che stanno combattendo contro il coronavirus abbiamo fatto uno striscione con disegnato sopra un unicorno dottore con scritto BOLOGNARESISTE. Dopo averlo disegnato lo abbiamo dipinto e mi è piaciuto moltissimo mescolare i colori e mettere i pennelli nelle tempere; infine lo abbiamo appeso e i vicini ci hanno fatto i complimenti.

### 16 marzo

Stamattina e oggi pomeriggio io e i miei compagni ci siamo sentiti in una video chiamata. Al mattino è stato più divertente perché eravamo in pochi e si capiva meglio quando si parlava. Al pomeriggio eravamo in molti e la situazione è degenerata. In più si è messo di mezzo il telefono che si bloccava sempre! Era diventato un vero PAN-DE-MO-NIO!

### 17 marzo

Stamattina ho dovuto fare la baby sitter a Leda (c'era anche il babbo).

La parte più complicata è stato darle da mangiare perché non vuole il biberon e devi darle il latte con il cucchiaino. Poi il momento più divertente è stato quando il babbo non riusciva a cambiarla, sono intervenuta io ma non è cambiata molto la situazione.

Il momento più rilassante? Quando il babbo è riuscito a addormentarla!

### 19 marzo

Caro diario, non mi chiederò come ma mi è venuta voglia di pulire il balcone. Ho chiesto alla mamma di darmi lo straccio, lei mi ha guardata interrogativa e poi me lo ha allungato. Dopo un'oretta il balcone era lindo e pulito e mi è venuto in mente una serie TV dove la protagonista lavava la sua casa sull'albero. Vuole dire quindi che il mio balcone è un rifugio segreto?

### 22 marzo

Caro diario di pomeriggio ho iniziato a vedere un film che parlava della natura e mi sono accorta che ci sono delle gemme sull'albero davanti alla finestra del salone. Poi ho trovato una piccola coccinella gialla sul rametto del rosmarino e un'apetta sveglissima sui ciclamini. Infine ho sentito un forte odore di mimosa. Vi posso assicurare che la primavera è arrivata!

## Diario di Tommaso

5A

Questo dovrebbe essere un diario, ma ora che si può uscire di casa solo per le cose urgenti le giornate diventano noiose e ripetitive, ma non abbatterti ti darò dei consigli su cosa fare in questi giorni! Partiamo dal mondo della cucina, abbiamo tantissime fantastiche opzioni. Io, che non sono un gran cuoco, ho una semplice ricetta: i PANCAKES alla Nutella! Da fare con un uovo, g.40 di zucchero, g 100 di farina, ml 110 di latte, un cucchiaino di lievito per dolci, Nutella.

Seconda proposta: una passeggiata nel verde in questo periodo in cui si vedono sbocciare i fiori dei peschi e spuntare le profumatissime viole e le margherite sarebbe uno splendore, ma se non si può e si ha paura del coronavirus ecco quello che ci vuole: MASCHERINE FATTE IN CASA! Però non credo che funzionino... io l'ho fatta solo per divertimento.

Questi i consigli di Tommi scaccianoia.



Sabato 7 marzo 2020  
La mamma in autunno ha piantato dei bulbi di tulipani. Per un po' di tempo abbiamo pensato che non sarebbero spuntati perché pensavamo che non prendessero abbastanza luce e non eravamo certi della quantità d'acqua da mettere. Oggi finalmente i tulipani iniziano a sbocciare, nell'inquadratura si vede il primo germoglio speriamo che vengano fuori anche gli altri.



Sabato 14 marzo 2020  
Ecco che si vedono i fiori anche nell'ultimo vaso. Inoltre i tulipani sono aperti e sembra che prendano il sole. La mamma non ricorda se ne ha piantati anche di altri colori. Tra l'altro ho notato che di giorno si aprono e prima non lo facevano. Credo sia perché sono più "grandi."



Mercoledì 11 marzo 2020  
Ed ecco gli altri germogli, il primo è anche cresciuto! In fondo all'inquadratura si vede pure l'ultimo vaso ancora senza ombra di tulipano. In compenso negli altri due si vedono dei piccoli boccioli. Le foglie sono aumentate e credo che tra poco faranno spazio agli altri fiori.



Sabato 21 marzo 2020  
Qui vediamo gli ultimi tulipani nascere e i primi appassire. Le foglie iniziano a diventare gialle, i fiori a rinsecchirsi, o almeno questa è la mia impressione. Però in quest'ultima settimana sono stati magnifici, mio padre dice che hanno dato felicità a chi li vedeva in questo tempo

In questi giorni a casa mi annoio come a una messa cantata, non so cosa fare tranne i compiti.

È vero, gioco con mia sorella e a volte mi diverto pure, però è comunque noioso senza amici: con gli amici ci si diverte, senza non tanto... Di solito penso a cose allegre, ma in questi giorni sono più triste e penso solo a quando potrò ritornare a scuola. Almeno guardo molti film e la cosa mi piace.

Papà lavora, la mamma lavora metà giornata, l'altra metà rimane a casa con noi. Quando non c'è mamma, stiamo o da sole o con la nonna.

Le mie giornate sono più o meno noiose uguali: ci svegliamo la mattina, ci vestiamo, facciamo colazione (e almeno questo lo facciamo con un po' più di calma rispetto a quando si va a scuola), ci laviamo i denti e facciamo i compiti che le maestre ci hanno inviato sul computer. Prima di pranzo giochiamo un'oretta. Il pomeriggio studiamo un po' e poi giochiamo o guardiamo un film. Cena, mezz'oretta di tv, libro e poi tutti a letto! ... Tutti i giorni uguali!

I giochi che faccio più spesso sono nascondino e alcuni giochi da tavolo, come "vero o falso" o "cluedo". A volte disegno e ogni tanto io e mia sorella andiamo in garage a pattinare per un po'.

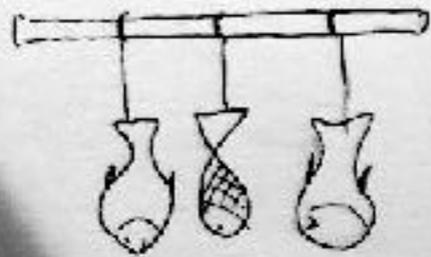
In queste settimane non faccio altro che pensare a quando la scuola riaprirà. Ho voglia di vedere i miei amici e anche le maestre, Ho voglia di prendere il bus 6 per salire a Longhena, la scuola più bella del mondo.

Matilde C.

# INSIEME CONTRO IL VIRUS

4B

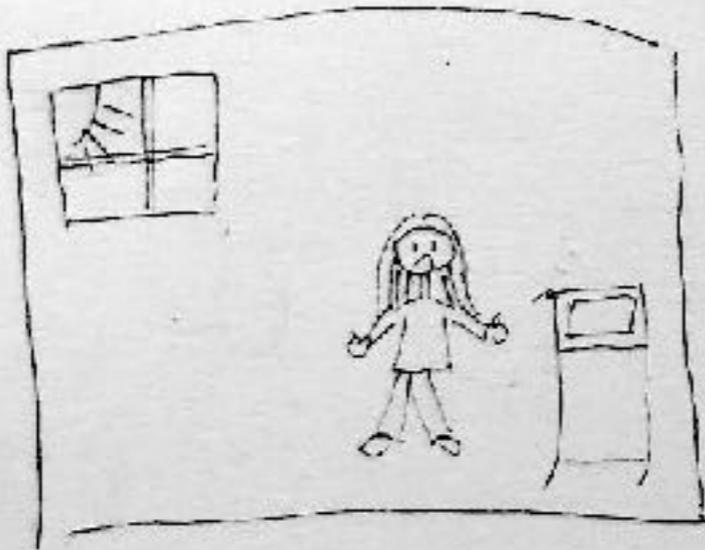
WUHAN (CINA),  
DICEMBRE 2019.  
SI RITIENE CHE IN UN  
MERCATO DEL PESCE  
SI SIA DIFFUSO IL  
CORONA-VIRUS



LA BAMBINA CONTAGIATA  
SI DIRIGE IN  
ITALIA E LA DIFFUSIONE  
INIZIA ANCHE QUI.

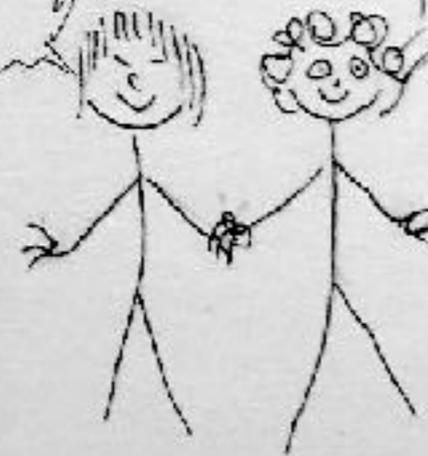


IL SINDACO  
HA CHIESTO  
DI RESTARE  
NELLE  
PROPRIE CASE.



SIAMO ONDE  
DELLO STESSO  
MARE!

E FOGLIE  
DELLO STESSO  
ALBERO





Ciao a tutti, oggi  
ero in crisi non  
ero più io, ho  
pianto, ho preparato  
la cartella mi sono  
lavata i denti e  
ho preteso di andare  
a scuola, in questa  
mia fase

ho detto tante  
parole, fra queste  
ho detto di voler  
ricominciare da  
settembre e impedire  
che tutto questo  
~~accadesse~~<sup>accada</sup> e di passare  
una normale quarta  
con voi mi mancate!

A me manca molto la scuola e non vedo l'ora di vedere i miei compagni. Sto passando questi giorni a casa con i miei, e qualche volta viene a cenare mio fratello ed è molto più bello stare con lui, oppure faccio videochiamate attraverso Skype con i miei amici. Ogni giorno sento notizie alla radio oppure al telegiornale e capisco bene in che situazione siamo. Non ho scoperto nulla di nuovo e all'inizio mi sentivo solo soletto ma adesso non più perché c'è Edmodo!!!!!!!!!!!!!!

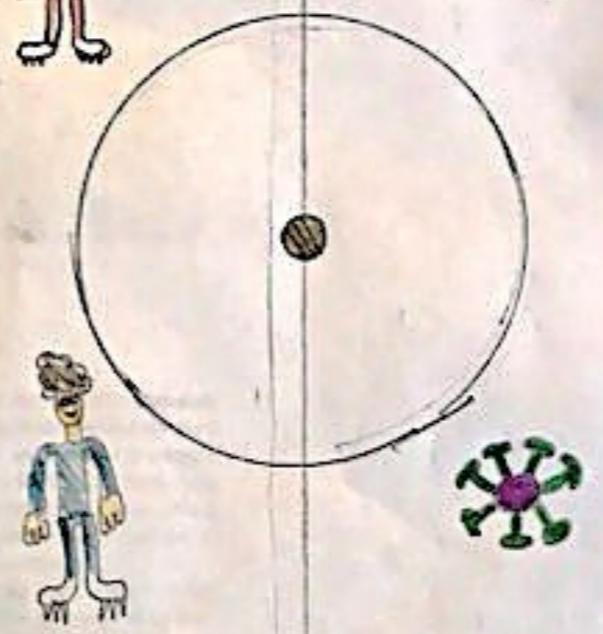
MONDO

ANTO CI  
ATTACANO

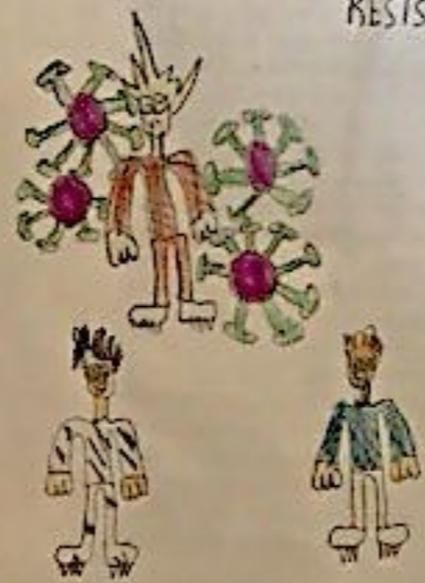


VIRUS

STIAMO  
LONTANI  
E POTREMO  
VINCESE

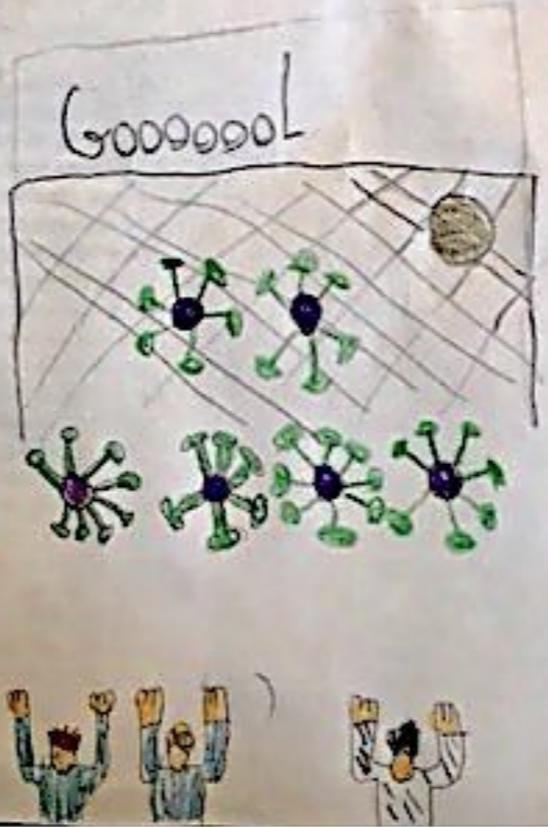


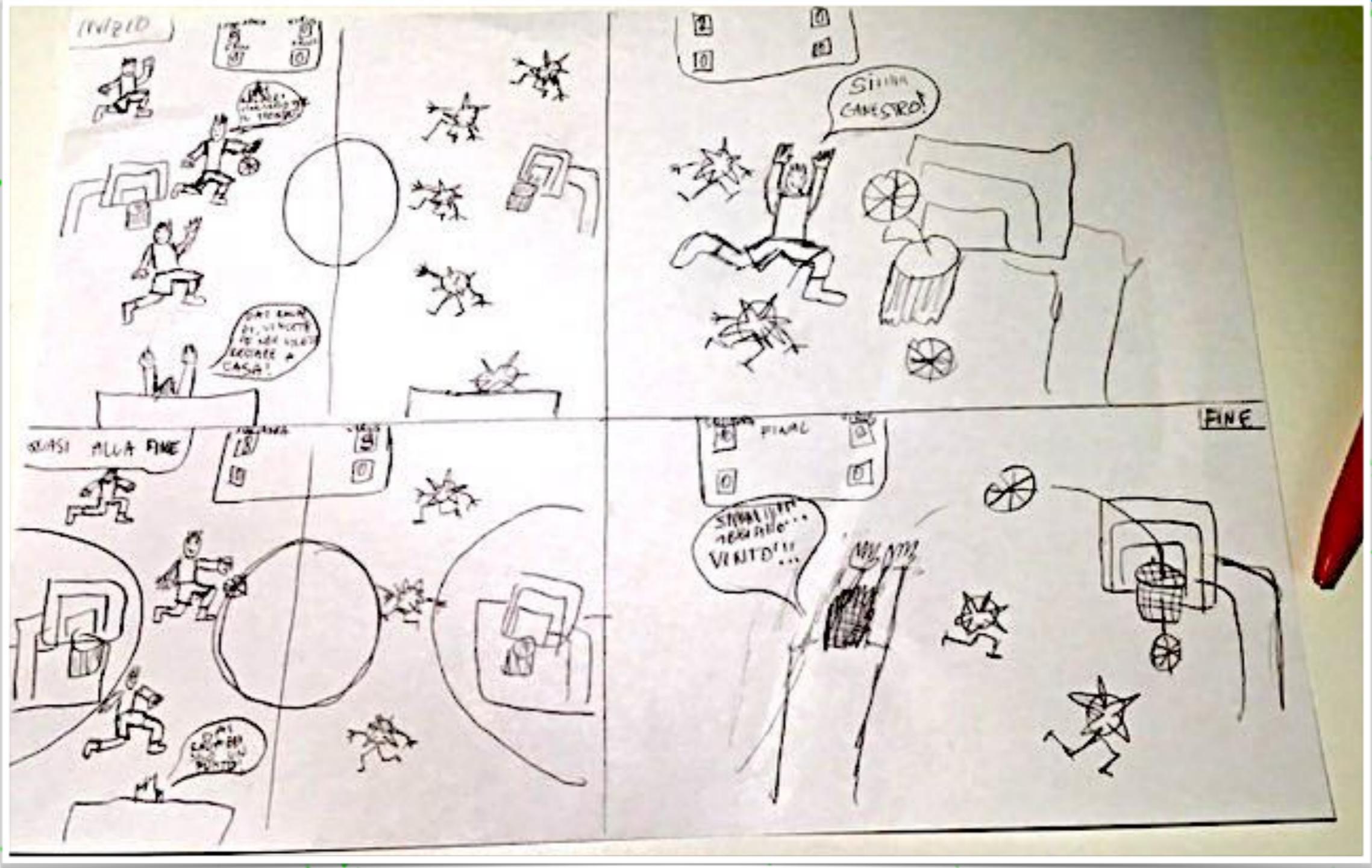
SONO STATO  
ATTACCATO  
MA VOI CE  
LA POTETE  
FARE!  
RESISTETE



TUTTI INSIEME FACCIAMO

GOOOOOOL



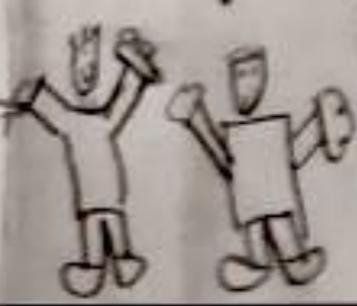
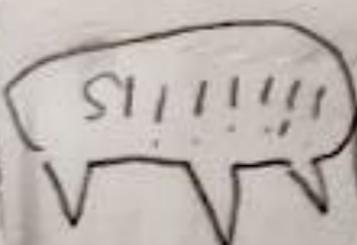
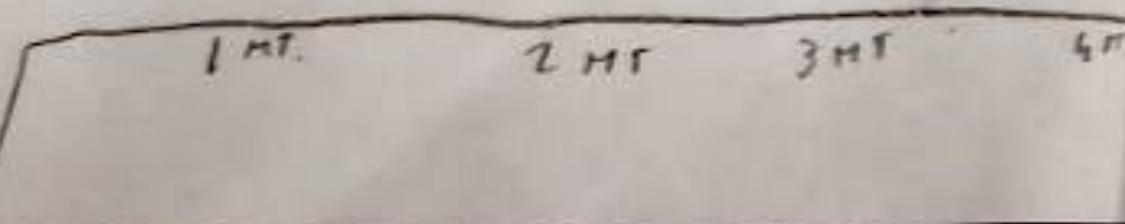
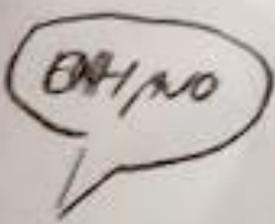


# GARA DI ATLETICA

## GARA DI CORSA

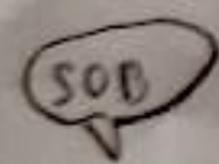


## SALTO IN LUNGO



## PUNTEGGIO

UOMINI	CORONAVIRUS
2	1



# PAUSA POETICA

4C

POESIA MIA di Vittorio Ghezzi

In questo periodo in cui il coronavirus ci è d'intralcio,  
vorrei tanto giocare a calcio.

A casa con la mamma preparo tante torte  
mentre vorrei suonare il pianoforte.

Questa è una gara accanita  
e a me piacerebbe moltissimo di sabato fare la mia partita.

Dalla finestra di casa guardo la mia bici  
e penso che vorrei tanto giocare con gli amici,  
ma non posso.

Allora a casa provo a suonare  
e penso che dopo questo periodo vorrei andare al mare  
e tutti i miei compagni invitare.

Non ci annoieremo e faremo tanti tuffi,  
non come adesso che facciamo tanti sbuffi.

Ora ascolto tante canzoni  
e sogno per l'estate tante immersioni.

Mentre invento questa poesiola  
vorrei tanto tornare a scuola,  
amici e maestri rivedere  
e come un tempo insieme rimanere.



## La leggenda del colibrì

Un'antica leggenda africana racconta che un giorno, nella foresta dei grandi ALBERI, scoppia un incendio. Le fiamme divampano alte verso il cielo e il vento propaga il fuoco.

Spaventati tutti gli animali cominciano a fuggire cercando di mettersi in salvo verso la cima della MONTAGNA innevata.

Tutti tranne uno: il piccolo colibrì.

Il colibrì è un UCCELLINO minuscolo e delicato, dal veloce battito d'ali che, mentre gli altri cercano rifugio, si dirige verso il lago. È qui riempie il suo becco d'acqua e comincia ad andare avanti e indietro. Vola rapido dal fiume verso l'incendio su cui lascia cadere ogni volta una piccola goccia per poi ripartire veloce verso il lago.

Tutti gli animali sono stupiti dall'ostinata energia del piccolo colibrì e il LEONE, re della foresta, gli domanda: "Ma cosa pensi di fare tu con una goccia?"

"Sono la goccia d'acqua che porto in dono"  
risponde serio il colibrì.

"Ma non riuscirai mai con una goccia d'acqua", dice il leone incredulo.

Il colibrì senza fermarsi replica deciso:  
"forse, ma intanto faccio la mia parte".

Cara Alessandra, sono un po' preoccupata per questa situazione e sono anche triste perché non posso vedere nessuno dei miei amici di persona. Ma faccio il mio meglio per uscirne. Questa situazione mi fa pensare al fatto che una cosa così banale come lavarsi le mani può cambiare tutto. Come una goccia d'acqua, che da sola non fa niente, ma insieme a tutte le altre forma il mare. Un abbraccio che purtroppo adesso non ti posso dare.

Carolina

Cara Ale, grazie per averci mandato la leggenda del colibrì che dice che ognuno deve fare la sua parte. La mia parte in questi giorni è aiutare quando c'è bisogno e provare a essere più brava del solito. Per esempio litigare meno con i miei fratelli mentre mamma e papà lavorano, non chiedere cose che non si possono fare come andare a casa di amici. Per passare il tempo la mamma mi ha comprato tanti bei libri. Per andare meno a fare la spesa, stiamo facendo il pane in casa e viene bene. Alla sera facciamo finta di essere al cinema e abbiamo anche costruito un cartellone dove si può scrivere il titolo del film. Ieri abbiamo visto Il maggiolino tutto matto.

Anna

Ciao Alessandra,  
mi è piaciuta la storia del colibrì perché anche se è piccolo fa un gesto di aiuto per tutti.  
Il mio contributo ogni giorno è di rispettare le regole. Da grande vorrei diventare un buon cittadino che aiuta gli altri.

Leonardo

Abbiamo saputo che tutte le scuole del mondo sono state chiuse, quindi abbiamo fatto un'indagine in diverse città, regni e paesi per capire cosa è successo. E questo è ciò che abbiamo scoperto.

Le bambine e i bambini della 3A

Caro diario,

tutte le scuole sono chiuse a causa del coronavirus.

Il coronavirus è una sfera con delle spine intorno a forma di corona, è microscopico.

È una malattia mortale che colpisce i deboli e quelli con i polmoni deboli, perciò siamo a casa.

Io voglio tornare a scuola dal primo giorno di vacanza.

Gioco e studio insieme alla mia famiglia, mi manca tanto la scuola.

*Victoria Di Paola 3A*

Febbraio 2020: improvvisamente un giorno chiusero tutte le scuole della città di Bologna

C'era una volta una bimba generosa che passeggiava per le strade di Bologna con suo padre. Insieme decisero di andare in un bar, dove la bimba sentì alla radio che tutte le scuole erano state chiuse.

La bimba chiese: "Perché le scuole sono state chiuse?" Le risposero che era a causa di uno spiritello chiamato da tutti Coccoronavirus. La bimba pensò: "Deve essere il brutto spiritello che avvelena la vita di tutti".

"Noo", sentì urlare. "Il figlio della dirigente fa fatica a respirare. E' in pericolo di vita, bisogna fare qualcosa". La bimba si disse che bisognava distruggere questo spiritello, ma non sapeva come fare.

Un bel giorno, mentre Lia giocava nel vialetto di casa sua, arrivò il vacinino Nino che disse a Lia:

"Ciao mi chiamo Nino"

e la bimba: "Io Lia, tu cosa ci fai qui?"

"Beh, io ti ho sentito parlare di un certo co-co-co", balbettava, "coccoronavirus che sarebbe da sconfiggere..."

"Sì, disse Lia, ma come potresti aiutarmi?"

Nino rispose: "Sono io l'arma per sconfiggerlo!"

"Allora aiutami", disse Lia.

"Io ti aiuterò a un costo: mi devi trovare una casa perché sono stufo di gironzolare da un luogo all'altro.

"Certo, potrai stare da me".

Allora Lia portò il vacinino Nino al figlio della dirigente e lo salvò.

Così tutta la città riprese la vita normale. La gente tornò al lavoro e i bambini a scuola. La sera andavano tutti al bar a ballare. Solo Nino non usciva, lui se ne stava sul suo letto comodissimo: finalmente aveva una casa.

Lia Rueff 3A

## Febbraio 2020: improvvisamente un giorno chiusero tutte le scuole del regno di Longhena.

3A

C'era una volta una bambina di nome Benedetta che abitava nel regno di Longhena.

Era una bimba bassottina di dieci anni a cui piacevano gli sport estremi. Infatti, era molto coraggiosa.

Accadde che un giorno del mese di febbraio 2020 a causa di uno spiritello maligno dovettero chiudere tutte le scuole del regno.

Lo spiritello maligno si chiamava Sloppy e ogni anno mangiava tutti i bambini maschi. Infatti, Sloppy aveva imprigionato Andrea, il figlio della direttrice.

I bambini erano molto dispiaciuti del fatto che la scuola era chiusa e avevano tanta paura di essere mangiati. Per questo stavano chiusi in casa e non uscivano per nessun motivo.

Però avevano un appuntamento al quale erano obbligati ad andare: lo spiritello maligno un certo giorno, a mezzanotte, sarebbe andato al centro del regno mentre i bambini maschi gli avrebbero dovuto fare un cerchio intorno e lui avrebbe scelto chi mangiare.

Il giorno stabilito, a mezzanotte Benedetta si nascose dietro un cespuglio e con un grande balzo saltò addosso a Sloppy e lo intrappolò. Subito tutti insieme si misero a cercare il figlio della direttrice.

Dopo lunghe ricerche lo trovarono incatenato al muro della classe terza A, sano e salvo. Così lo liberarono.

Infine festeggiarono Benedetta e tutti insieme si abbracciarono, finalmente felici di tornare nella loro scuola.

Alessandro Forlani 3A

## Febbraio 2020: improvvisamente un giorno chiusero tutte le scuole del regno dell'Isola Misteriosa

C'era una volta nel regno dell'Isola Misteriosa una bambina di nome Giorgia a cui piaceva molto imparare cose nuove e andare a scuola.

Un giorno, improvvisamente, chiusero tutte le scuole del regno perciò Giorgia decise di scoprire cosa stava succedendo.

Giorgia aveva un amico speciale: un pellicano parlante.

Con lui andava in giro per il mondo, viaggiava stando dentro al suo becco, così anche questa volta si misero in viaggio insieme.

Trovarono una scuola aperta dentro alla quale c'era solo la direttrice che le spiegò che le scuole erano state chiuse perché uno spiritello maligno aveva rapito suo figlio e altri bambini, mentre erano a scuola.

"Sarò io a sconfiggere lo spiritello e a liberare tuo figlio e tutti gli altri bambini, così riapriranno le scuole!" disse Giorgia.

"Sei molto coraggiosa, tieni questo libro, è magico e funziona solo con chi è appassionato alla lettura, ti aiuterà." Rispose la direttrice.

Giorgia prese il libro ed entrò nella scuola con il pellicano.

Mentre aspettava lo spiritello si mise a leggere il libro magico.

Quando lo spiritello arrivò il libro magico lo risucchiò nella storia che stava leggendo Giorgia, trasformandolo in un disegno.

Poco dopo, per magia, riapparvero i bambini e il figlio della direttrice.

Erano tutti molto felici e fecero una grande festa in onore di Giorgia, durante la quale tutti i bambini fecero un giro sul pellicano.

E poi finalmente riaprirono le scuole.



Giulia



"SUL TETTO PER VEDERE LA NEVE"

BIANCA CP



## POESIE LE BAMBINE SONO...

### **Le bambine sono libri**

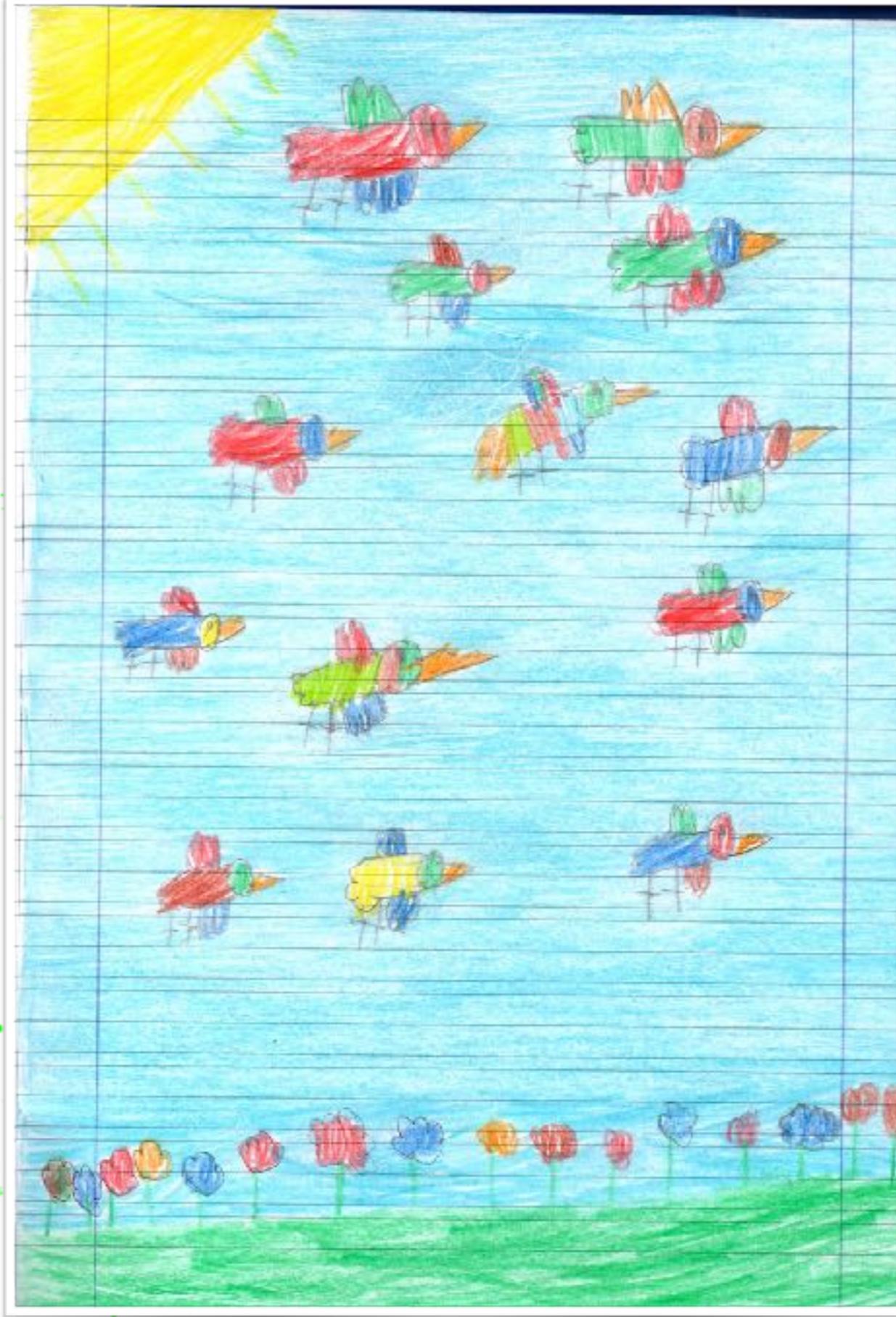
Le bambine sono libri dalle parole strabilianti con dentro giungle e tigri e personaggi affascinanti.  
Le bambine sono prati  
da percorrere ogni giorno tanti fiori profumati  
a cui far sempre ritorno **Esther Sperandio 3A**

### **Le bambine sono uccelli**

Le bambine sono uccelli  
da non metter nella gabbia, fanno il bagno nei ruscelli, volan felici senza rabbia.  
Con il cielo tutto intorno e le piume colorate  
le bambine sono uccelli nella luce dell'estate **Leo Di Cosimo 3A**

### **Le bambine sono farfalle**

Le bambine sono farfalle  
da non mettere in un quadro colorate rosse, blu e gialle! Non rubarle come un ladro.  
Le bambine son speciali  
le mie amiche ancor di più noi voliamo senza ali tutte insieme ancor più su **Sofia Moruzzi 3A**



# LA VACANZA ALL'IMPROVVISI

3B

## IMPROVVISAMENTE 2 SETTIMANE DI VACANZA

COSA SI FA, COSA FAI, COSA LE PENSI

Adesso sono in vacanza, la notizia che le vacanze  
le abbiamo scritte erano chissà per il

Comunicazione. ~~mi ha~~

Per me è stato brutto perché ho a lavorare

la febbre, così non potrei vedere gli amici  
<sup>sono riuscito</sup>  
consegua a divertirmi, ho scoperto una

cosa: quando siete a casa per molto si guardano  
più tv del solito!

Quando non so cosa fare (tipo sei ore della giornata)  
leggo, uno dei tanti posti dove leggo (questo  
è il mio preferito) è il wc.

Io penso che sia un po' eccessivo che la gente  
si fondi in farmacia a prendere mascherine, secondo  
me dov'è libero lasciarle ai più deboli, loro in  
vece lavarsi bene le mani. La mia squadra di calcio  
ha risposto, meno dice che si tiene tutto chiuso  
o tutto aperto, io sono d'accordo con lei, se  
ma non a senso.

## LA CITTÀ DELLA PACE

Nello spazio, su un pianeta chiamato PACIO vivevano degli uomini minuscoli. Il pianeta non era molto grande, ci volevano 12 ore per farne tutto il giro.

Questi uomini avevano le macchine a pedali, non inquinavano, era tutto biologico.

Le case non avevano i fumaioli, però per scaldarsi usavano una crema che li proteggeva dal freddo.

La città era piena zeppa di alberi e di animali, non c'erano gli zoo, non si facevano i Safari.

Gli animali erano liberi di girare qua e là, era pieno di poliziotti ma non facevano le multe, servivano per avvertire quelli in macchina o in bici che da lì stavano per passare degli animali.

Non c'erano molte macchine in giro perché era più piacevole passeggiare a piedi.

Nessuno litigava e nessuno si immischiava nei fatti altrui, a parte se qualcuno aveva bisogno di aiuto.

Una volta al mese c'era la festa dell'animale e in quella giornata non si poteva andare nè in bici nè in macchina, solo a piedi. Gli animali quel giorno avevano tutto lo spazio per loro.

Una sera il Centro Spaziale avvistò un meteorite. Appena arrivato a terra, dalla meteora uscirono dei tizi brutti e muscolosi che conquistarono il pianeta. Uno di quei brutti diventò re.

Dal loro arrivo gli animali scomparvero.

Le persone divennero arroganti ed antipatiche.

Avevano tutti una paura matta del re.

Le automobili cambiarono e divennero non più a pedali ma a benzina e a gasolio.

Alcune persone organizzarono di nascosto un club per fare una rivoluzione contro i brutti.

Piano piano il club diventava sempre più numeroso finché tutti gli uomini che erano stati sottomessi, si rivoluzionarono contro i brutti.

Vinsero loro e tutto tornò come prima, la gente ritornò ad essere gentile, gli animali tornarono e tornò la felicità per tutti.

Perché la PACE VINCE SU TUTTO!

# REGOLE PER IL CORONA VIRUS

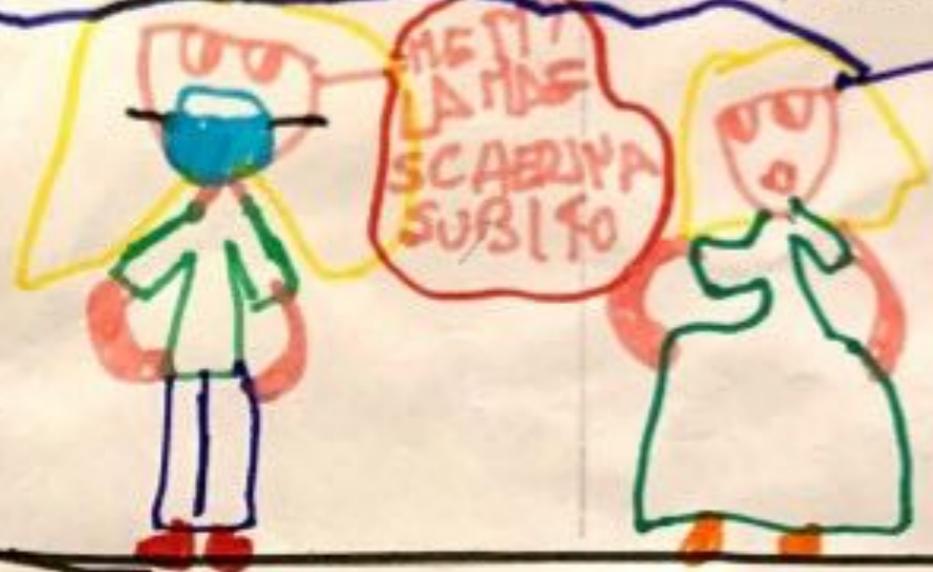
LA VARSÌ SEMPRE LE MANI



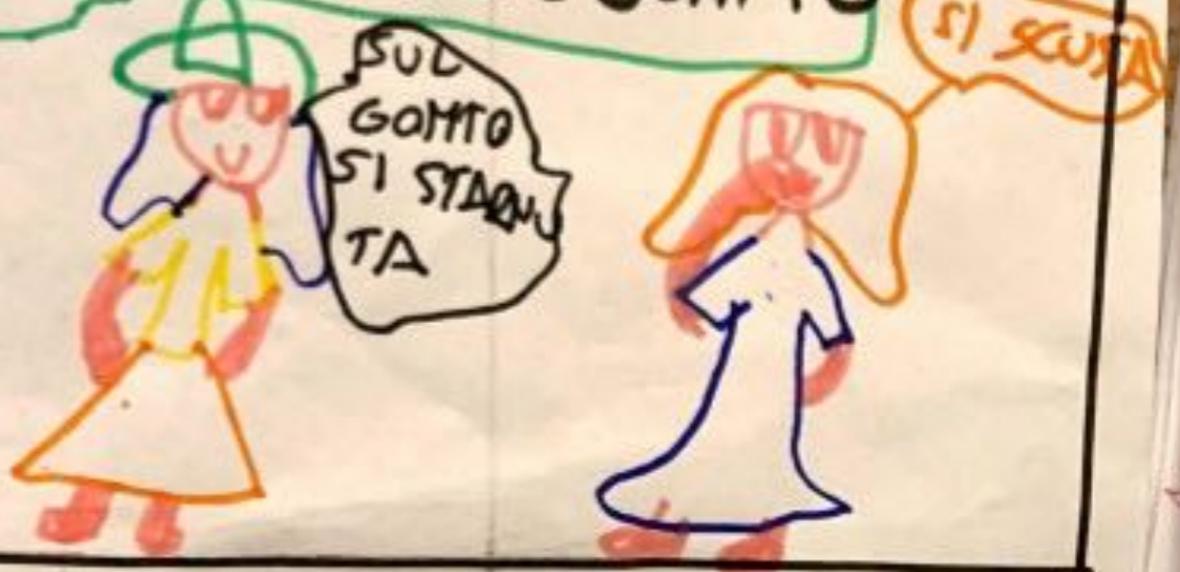
HAI METTERSI LE DITA NEL NASO



USCIRE CON LA MASCHERINA

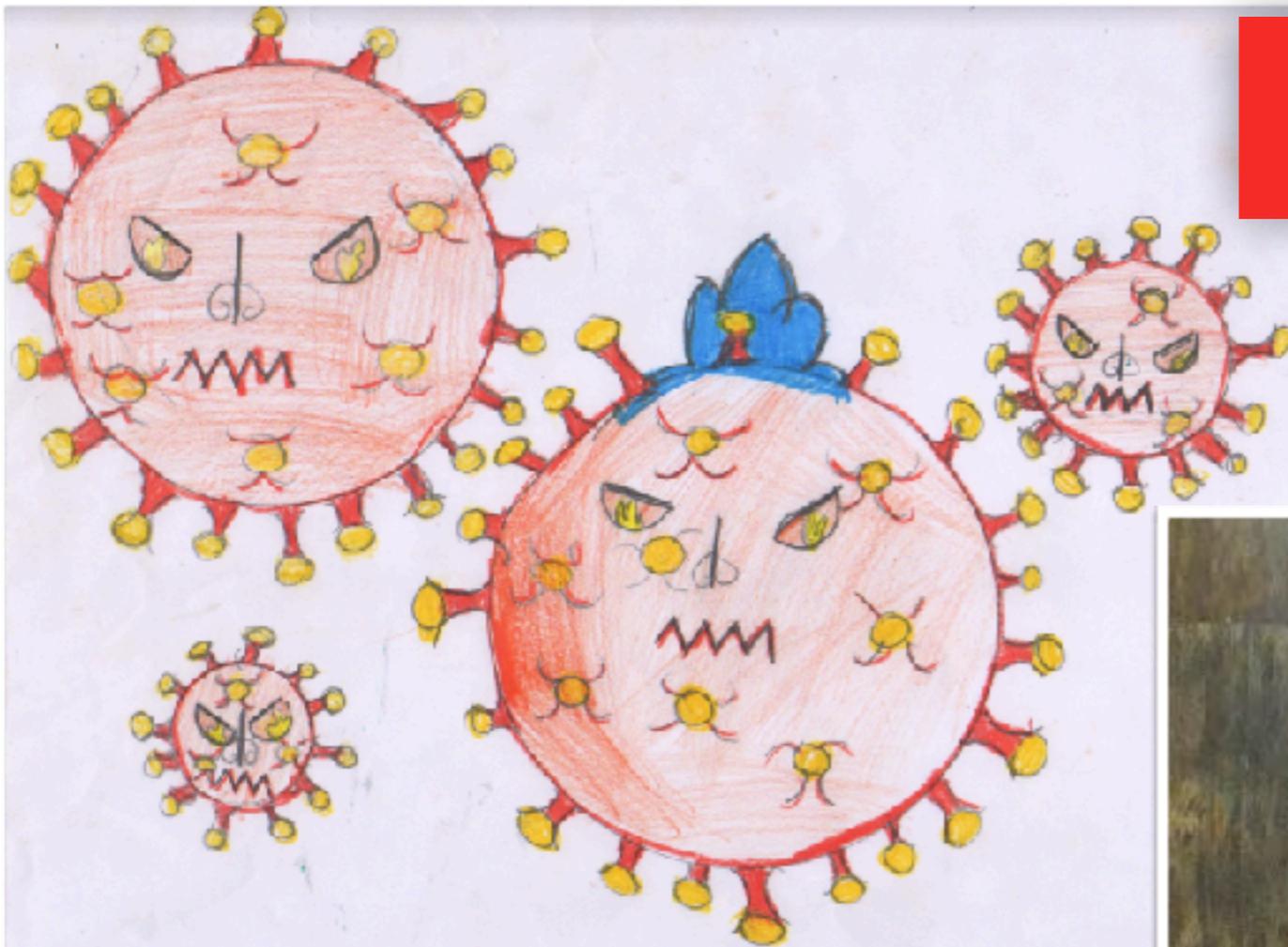


STARNUTIRE SUL GOMITO



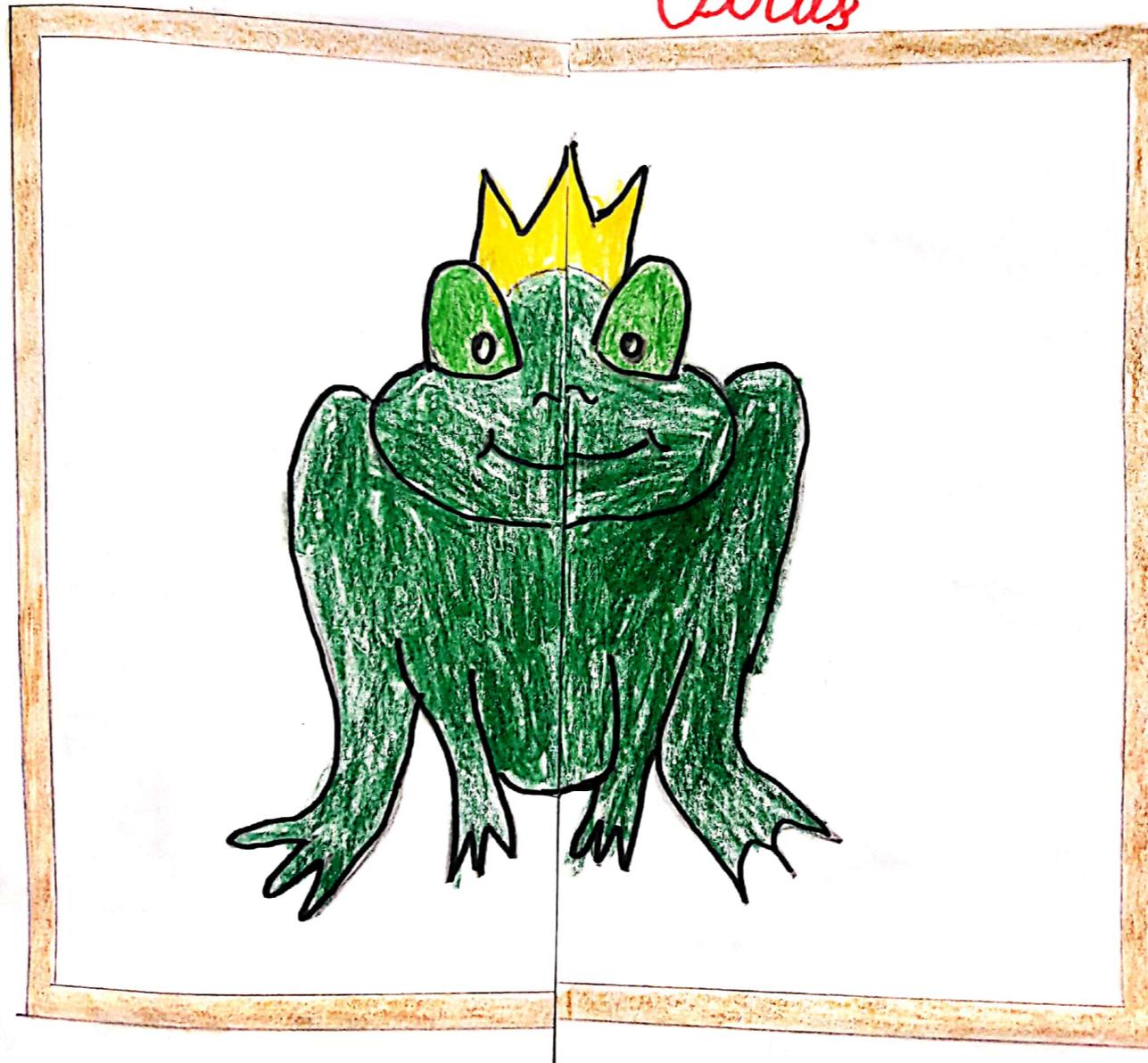
QUANDO IL VIRUS  
ANDRÀ VIA...

3C



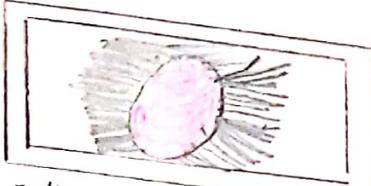
"TORNEREMO A  
GIOCARRE INSIEME!"

La storia di  
Corona Virus



# LA STORIA

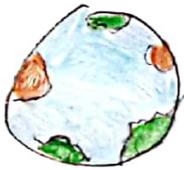
## 1. PROTAGONISTA



SONO UN ANIMACETTO  
INVISIBILE!  
MI FACILIO VEDERE  
SOLO ATTRAVERSO  
IL MICROSCOPIO.

SONO COSTI "SPAVENTOSO" CHE SONO  
DIVENTATO UNA STAR!

## 2. DOVE



PRIMA ERO SOLO IN CINA E MI TROVARE  
NEGLI ANIMALI, ORA SONO ANCHE  
NEL UOMO DI TUTTO IL MONDO E MI  
MUOVO ATTRAVERSO GLI STARNUTI.

## 3. NON MI PIACE PERCHE' ...



MI FA AMMALARE! FOSMIJCO, HO  
LA FEBBRE ALTA E STARNUTI SCO.

# COME COMBATTERE IL CORONA VIRUS

## 1. LAVARSI LE MANI E CONTARRE FINO A VENTI.



2. QUANDO STARNUTISCO  
USO L'INTERNO  
DELL'AVAMBRACCIO  
Ogni FA ZZOLETTO  
CHE BUTTERO' NEL  
CONTENITORE ~~DE~~



3. NON TOCCARSI  
CON LE MANI  
STORCHIE

OCCHI

BOCCA

NAJO

# COJA POSSO FARE A CASA

2A

• FARE I COMPITI



• PASSARE PIU'  
TEMPO CON MAMMA  
E PAPA'



• GIOCARRE



• CANTARE - BALLARE



• LEGGERE - JOGNARSI





## UNA VITA SAGGIA E NUOVA

Che cos' è che in aria vola? C' è qualcosa che non so?  
Come mai non si va a scuola? Ora ne parliamo un po' .

Virus porta la corona,  
ma di certo non è un re,  
e nemmeno una persona: ma allora, che cos' è?

È un tipaccio piccolino, così piccolo che proprio,  
per vederlo da vicino, devi avere il microscopio.

È un tipetto velenoso, che mai fermo se ne sta:  
invadente e dispettoso, vuol andarsene qua e là.

È un' idea straordinaria, dato che è chiusa la scuola,  
fino a che, fuori, nell' aria, quel tipaccio gira e vola.

E gli amici, e i parenti? Anche in casa, stando fermo,  
tu li vedi e li senti: state insieme sullo schermo.

Chi si vuole bene, può mantenere una distanza:  
baci e abbracci adesso no, ma parole in abbondanza.

Le parole sono doni, sono semi da mandare,  
perché sono semi buoni, a chi noi vogliamo amare.

Io, tu, e tutta la gente,  
con prudenza e attenzione,  
batteremo certamente  
l' antipatico birbone.

E magari, quando avremo superato questa prova,  
tutti insieme impareremo  
una vita saggia e nuova.

R.Piumini



IL TIPACCIO  
PICCOLINO, VELENO  
O ANTIPATICO E  
BIRBONE!



### AI TEMPI DEL CORONA VIRUS

alla mattina mi alzo alle 11:15 e poi faccio colazione	al pomeriggio no gioco da ps4 e mangio
al pomeriggio faccio i compiti e gioco a palla	alla sera cenno e guardo un film con la famiglia
FRANCESCO RENZINI 2B	
	infine di notte dormo



UFFI CHE NOIA !



QUANDO MI ANNOIO

Quando mi annoio,  
suono il pianoforte,  
leggo, gioco a scacchi  
in casa, mi sdraio  
sul divano e guardo  
la tv, e faccio le  
costruzioni con i kapla.



## QUANDO MI ANNOIO

• faccio finta di gareggiare sopra a un cavallo e salto di qua e di là evitando le persone come se fossero ostacoli

• tempero le matite

• gioco a nascondino con il sole

• faccio le scale senza guardare così quando c'è l'ultimo scalino mi sembra di cadere nel

vuoto,

• penso a un pasto che mi piace e ci vado con la mente,

• scambio l'ordine delle matite,

• faccio i vestiti alle Barbie

• faccio le pettinature alla nonna M,

• mi dondolo sulla sedia.

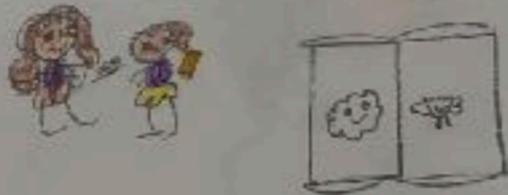
Sto a casa e mi sto annoiando e sto con i nonni i nonni  
si chiamano marcella e vittorio e sto con mio fratello Riccardo  
Sto a casa  
Con i nonni



Sto in giardino



ho creato un libro con Fede



PENSIERI E COLORI  
DEI BIMBI DI PRIMA

TUTTO ANDRA'  
BENE  
PERCHE'  
NOI  
SIAMO  
A  
CASA





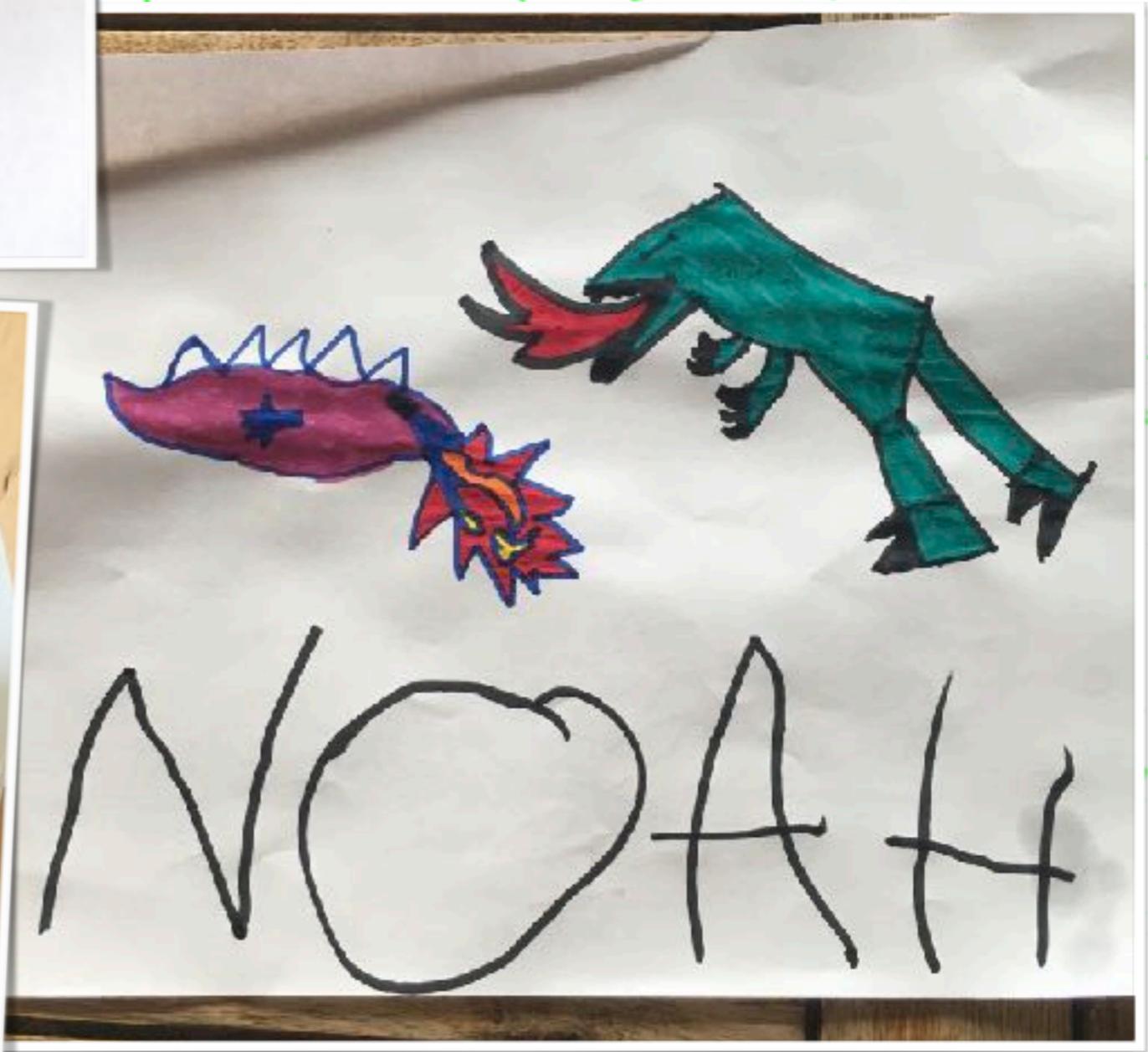
L'OTOPINO CHE NON AVEVA PAURA

13 MARZO

ERA UN GATTO,  
UN PICCOLO GATTO MORBIDO  
E MI DICE IL GATTO,  
AVVIO GIOCA SE COME?  
MA IL TOPINO NON RIGROSE



FLAVIA 1B

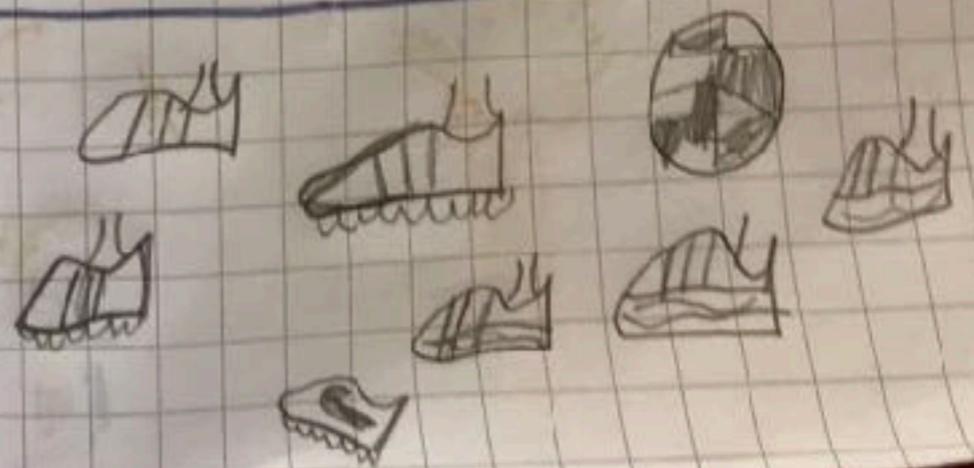


MERCOLEDÌ 11 MARZO  
 OGGI HO AIUTATO MAMMA  
 A TRAPIANTARE LE PIANTINE CHE SI  
 CHIAMANO ALOE VERA.  
 SONO PIANTE GRASSE  
 CHE SI USANO DAI TEMPI  
 ANTICHI PER CURARE IL CORPO  
 COME LE BRUCIATURE.



GIOVEDÌ 12 MARZO  
 OGGI HO FATTO I RAVOLI CON LA MAMMA. LA  
 RICETTA È DEL LIBRO  
 DELLA FAMIGLIA MACCIONI (FAMOSI UOCHI) DI  
 NEW YORK.

SPINACI  
 RICOTTA  
 UOVO  
 FARINA  
 SALVIA



classe

sez.

tavola

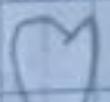
# LONGHENNA

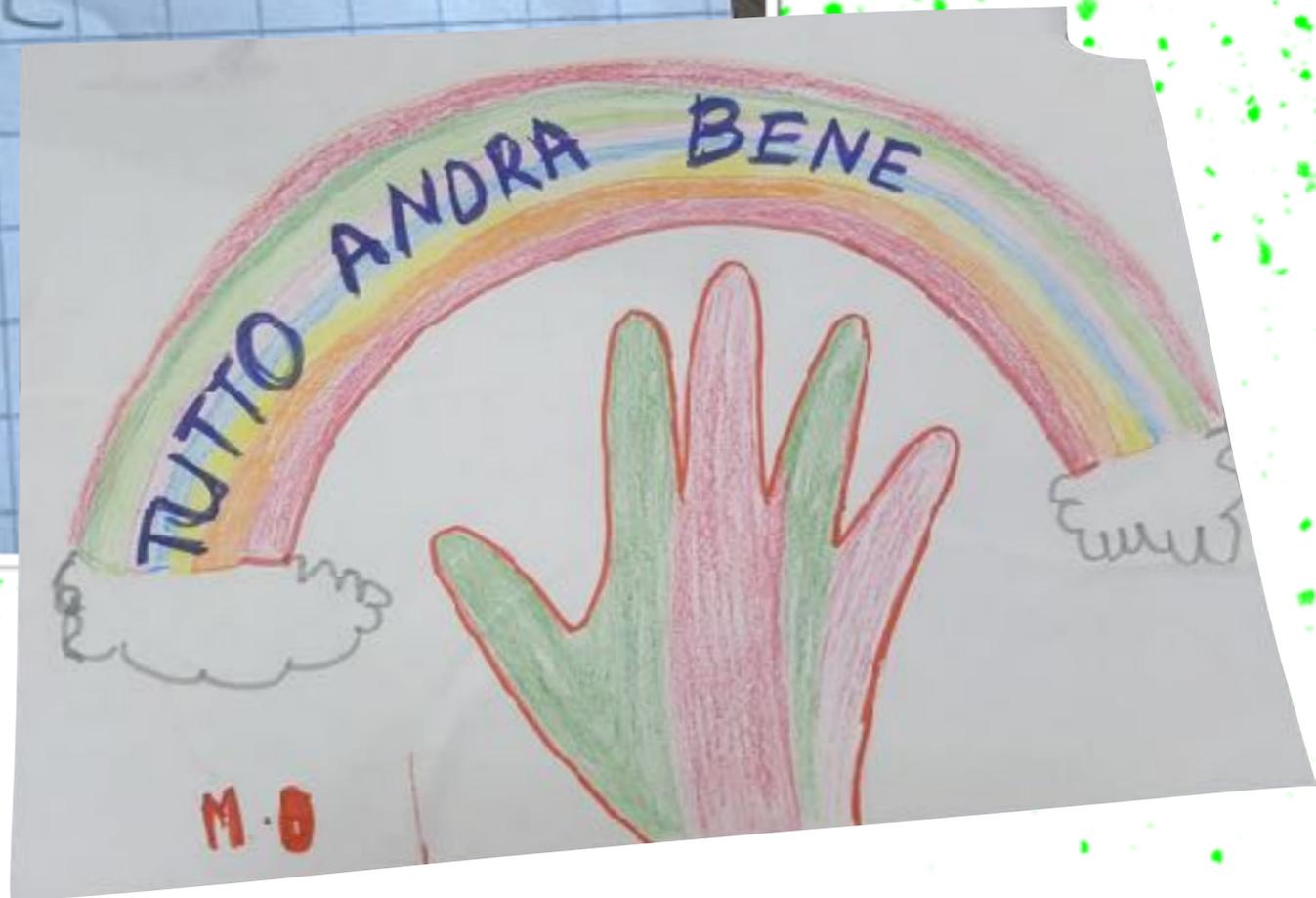


data

aluno

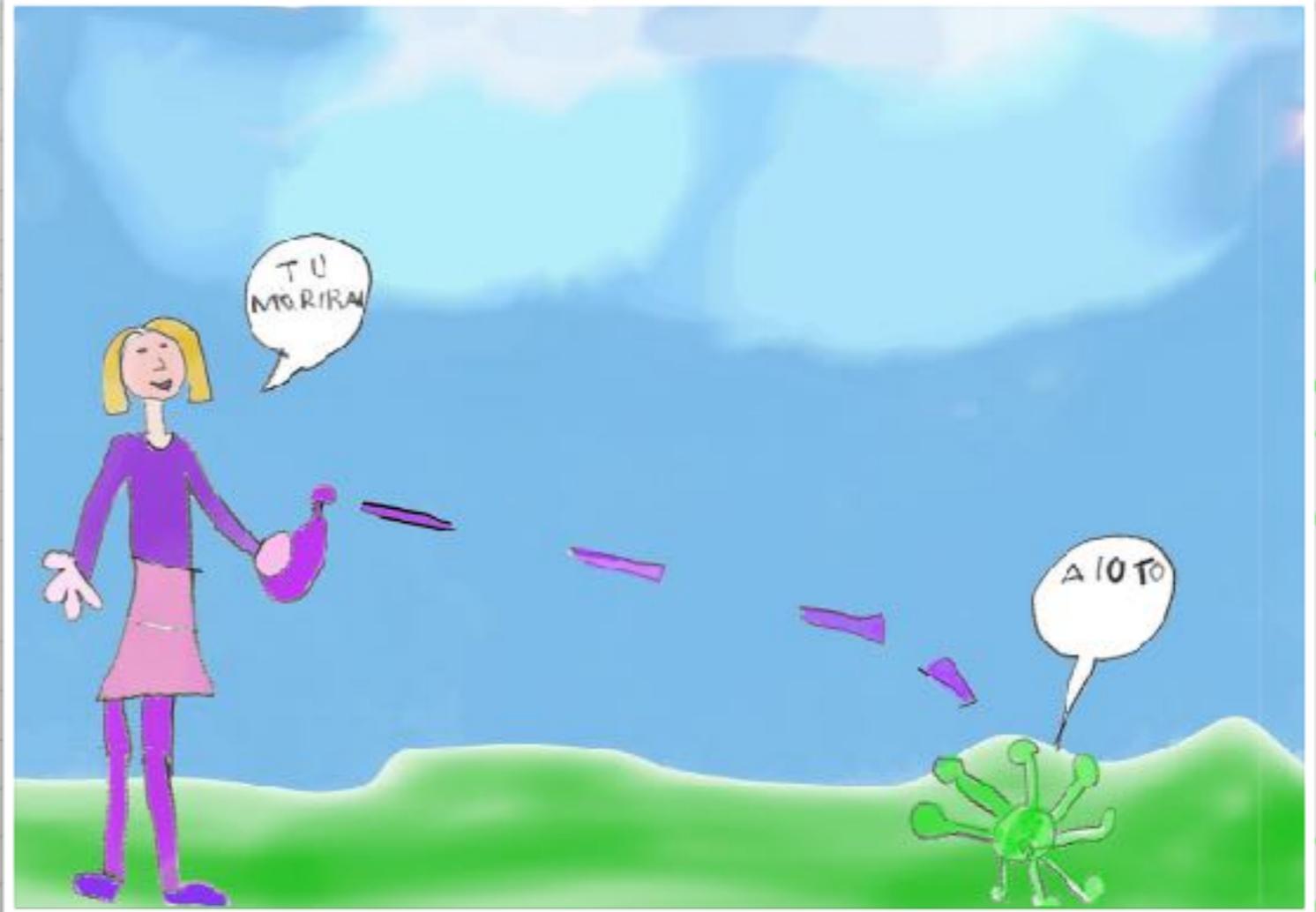


CIAO AMICI SONO A CASA  
CONNIA MAMMA E MI OPERATE  
LLO FACCO COMPITI TANTI  
GIOCHI NON VEDO L'ORA DI VE  
DERVI  Viote 10





MERCOLEDÌ 25 MARZO  
mercoledì 25 marzo  
UNA PRINCIPRESSA  
GIRAVA IN CITTÀ  
ALL'IMPROVISO È SU  
SALTA FUORI IL  
CORONA VIRUS ALLORA  
LA PRINCIPRESSA TIRO  
FUORI IL SAPONE E L  
DIEDE UNA SPRUZZATA  
E IL CORONA VIRUS  
SCOMPARE PER SEMPR







## La redazione



Francesca Maragliulo



Francesco Pugliese



La redazione

**4A VIRGINIA BOTTO, ILARIA ZAPPAROLI**

**4B EMMA DALL'AGLIO, ALDO DINGI**

**4C ADRIANA ROVERSI, SAMUELE DARDANI**

**5A VIOLA MIRTI, GIOVANNI SAVORETTI**

**5B ENRICO CAPANNA, XAVI BENEDETTI**

**5C LEON VOLTA, MARIA LEA SORBETTI**

**PHOTOREPORTER THOMAS HUNTFORD**

**COORDINATORI MARAGLIULO E PUGLIESE**